1 14

A Sua Eccellenza Reverendissima

MONSIGNOR

PAOLO FRANCESCO GIUSTINIANI

VESCOVO DI TREVISO ecc.

Professando la Regola di S. Benedetto

Nell' Illustre Monistero

D' OGNISSANTI DI TREVISO

DONNA MARIA VITTORIA PRINCIVALLI

SONETTI

DI DOMENICO LOSCHI

Parroco di S. Pancrazio.

Digitized by Google

Ella è questa una parafrasi del Salmo XXII. che per il più si canta nelle solenni Professioni delle Vergini, che si consacrano a Dio. Si è seguità la spiegazione del Zeviani *stampato in* Verona, *e del noto* Lirino.

Digitized by Google

VII

Impinguasti in oleo caput meum, & calix meus inebrians, quam præclarus est.

SENTE VITTORIA tal fortezza nova
Che i vizi spoglia, e virtù veſte e onore:
Donde ne vegna, e come in sì poche ore
Cerca ragion quaggiù, nè la ritrova.

Pur certo crede che dal Cielo mova
La dolce fiamma, che le accende il core,
Perchè ricolmo di celeste amore
Sente lo spirto ognor che si rinova.

E nella fronte candida e ſerena,
E ne' begli occhi onestamente schivi
Chiaro vede ciascun che al Ciel la mena,

L' Amor divin, di ch' ebbria alla gran cena
Cerchio le fa co' preziosi ulivi,
E di suo augusto sangue empie la vena.

Digitized by Google

VIII

Et misericordia tua subsequetur me; omnibus diebus vitæ meæ.

DILETTI fuggitivi, e ferma noja,
Penitenza e dolor dietro alle spalle,
Voi siete in questa lagrimosa valle
Pena verace all'Uomo, e falsa gioja:

Pur cieco, ahimè! l'aspro sentier, che annoja,
Come ne fosse il più fiorito calle
Di bianche rose sparso e rosse, e gialle,
Calca, e con danno tal ch'avvien ch'ei moja.

Beata Tu, ch'hai miglior stato eletto
Seguendo il ver più chiaro assai del sole,
Tal che n'è pieno il cor di un ben perfetto.

Perchè DIO trova in Te ciò che più vuole,
E Tu in DIO scorgi quel costante affetto,
Che fia tuò finchè avrai vita e parole.

Digitized by Google

IX

Et ut inhabitem in Domo Domini,
in longitudinem dierum.

IN faccia al DIO che m' ode ecco i miei voti.
A piè di questi altari ecco il mio core.
Quì a Lui consacro il virginal candore,
E quì gli affetti miei puri e devoti.

All'Augusto PASTOR del Sile noti
Quì rendo i segni del Divin favore,
Ei quì gl' intende, e gode udir di fuore
I casti sensi all'alme vili ignoti.

Che se brev' ora fia dolcezza estrema
Star dentro in Sacro Tempio al suo bel fianco;
Inni cantando alla bontà suprema;

Grazia è di Lui, che il piè libero e franco
Io fermi in Casa sua, dove non scema
Alma gioja per anni, e non vien manco.

Digitized by Google

168

IN TREVISO MDCCLXXXV.

Presso GIULIO TRENTO

CON LICENZA.

Digitized by Google